



Delft



Leiden

3. Delft

Il nome della città deriva da Delf, il primo canale che fu scavato nella zona circostante presumibilmente intorno al 1100. Questo canale, che oggi si chiama "Oude Delft", Vecchio Delft, bagna ancora la città. Successivamente, nel XIV secolo, fu scavato il Delfshavense Schie, che collegava Delft con il fiume Maas, con cui la città si dotava di conseguenza anche di un suo porto marittimo. Nel XVI secolo Delft si schierò con le altre città olandesi nella ribellione contro la tirannia degli Spagnoli. Il Principe Guglielmo d'Orange s'insediò nella Prinsenhof, da cui avrebbe guidato la resistenza. Nel 1584, però, fu assassinato nella sua abitazione su ordine del Re di Spagna. Guglielmo d'Orange fu sepolto nella "Nieuwe Kerk", inaugurando così una tradizione che viene ancora oggi seguita dalla casa reale olandese. Ma è nel XVII secolo che fu avviata la lavorazione di un prodotto che avrebbe reso la città di Delft famosa in tutto il mondo: la "Delftsblauw", la rinomata Porcellana blu di Delft, ispirata alle ceramiche spagnole e alla porcellana cinese. Nei pochi stabilimenti operanti ancora oggi, questa ceramica viene lavorata ancora a mano. In quel periodo, caratterizzato da una grande prosperità e da un fermento commerciale, fiorirono anche le arti e le scienze. I pittori Johannes Vermeer e Jan Steen, entrambi originari di Delft, sono famosi e apprezzati in tutto il mondo. A metà del XIX secolo, Re Guglielmo II fondò l'Accademia Reale per la formazione degli ingegneri civili, che successivamente si sarebbe ampliata fino a diventare un Politecnico.

4. Leiden (Leida)

Il Vecchio Reno, rappresenta una sorta di filo conduttore nella storia del territorio di Leida. Dopo il '700, il Reno non rappresentava più per la città il fiume principale che era stato fino ad allora, per cui gli fu dato per l'appunto il nome di "Oude Rijn". Intorno al '900 in questa zona si era già formato un insediamento urbano, grazie alla vicinanza di un importante crocevia di vie di navigazione. Storicamente Leida divenne importante come città mercantile e per lo sviluppo dell'industria tessile. Quel che ancora rimaneva del Reno divenne un canale cittadino. Le attività commerciali venivano condotte lungo le banchine. In questo senso "il Reno" rappresenta ancora oggi la piazza del mercato di Leida ed il cuore della zona commerciale della città. Il Reno è quindi l'arteria di Leida e costituisce una sorta di filo conduttore che attraversa quindici secoli di storia. Nel XVI secolo a Leida fu fondata la prima università dei Paesi Bassi e tutt'oggi la città è prevalentemente una città universitaria.